



Città di Lissone



Museo d'Arte  
Contemporanea



**AGOSTINO  
ARRIVABENE  
L'OSPITE  
PARASSITA**

Museo d'Arte Contemporanea  
Viale Elisa Ancona 6  
20851 Lissone - MB

[www.museolissone.it](http://www.museolissone.it)  
[museo@comune.lissone.mb.it](mailto:museo@comune.lissone.mb.it)  
tel. 039 7397368 – 039 2145174

Mercoledì e Venerdì h10-13  
Giovedì h16-23  
Sabato e Domenica h10-12 / 15-19

La mostra al MAC intende offrire un approccio caleidoscopico all'arte di Agostino Arrivabene [Rivolta d'Adda, 1967], rivelandone gli aspetti più mutevoli e imprevedibili che si innescano in un gioco di connessioni, dissonanze e dialoghi tra dipinti, installazioni e *mirabilia*.

Cos'è l'artista se non *L'ospite parassita* delle sue stesse idee e ossessioni? Il titolo evoca la condizione ambivalente dell'essere ospitante, od ospitato, e la necessità di attingere energia emozionale da fonti e situazioni che ne alimentano la creatività. Il fascino, la sofferenza e il disgusto trasmessi dalla realtà sono per Arrivabene vitali forme di nutrimento, trasformate dall'immaginazione per costruire un nuovo modo di vedere, un mito personale da utilizzare come guida.

L'influsso parassitario si estende anche all'interno dei dipinti: inserzioni entomologiche, peduncoli o infiorescenze si cibano delle carni dei personaggi effigiati, lasciando proliferare nuovi tessuti connettivi che talvolta finiscono quasi per fagocitarne il respiro vitale. Ne scaturisce una concezione visionaria in cui mondo vegetale, animale e umano coesistono l'uno nell'altro a stabilire un abbraccio perpetuo così come un naturale sviluppo/fusione teratomorfica. Quella di Arrivabene è una pittura colta e seducente, intrisa di simboli ed enigmi vivificati da innumerevoli modelli di ispirazione: dalla mitologia classica ai Maestri del XV-XVI secolo, *in primis* Leonardo, Dürer, Bosch, e nel passato più recente Moreau, Redon, Ernst. Lo spettatore risulta così catturato da messaggi velati, quasi dovesse parteci-

pare a un viaggio iniziatico che conduce alla rivelazione di una conoscenza ancestrale, di cui l'artista è generatore e dispensatore. Alla stregua di un alchimista, Arrivabene fa rivivere esperienze di carattere mistico travalicando i limiti spaziotemporali della personalità, del conscio e dell'inconscio, nell'incessante esplorazione di un universo interiore che si snoda tra reminescenze di vite già vissute o solo vagheggiate.

Il percorso espositivo più ampio ospita alcuni *mirabilia* (ovvero, oggetti che destano stupore) provenienti dalla personale collezione dell'artista, consentendo al pubblico di aprire lo sguardo all'interno di un'autentica stanza delle meraviglie: *artificialia* e *naturalia* inscenano tutt'intorno uno straordinario *theatrum mundi* fonte di ulteriori epifanie. Fanno da contraltare alcune "installazioni organiche": teschi, fiori e farfalle – simboli della *vanitas* che alludono alla caducità dell'esistenza – attraverso dissezioni e innesti parassitari sono trasformati in nuovi simulacri di vita, salvaguardati all'interno di campane di vetro affinché resistano immutabili al trascorrere del tempo.

Negli spazi museali di Lissone si ricompono, così, un microcosmo dell'immaginario. La rassegna consentirà infatti di sondare la varietà composta di espressioni che costituisce non solo l'opera ma anche il mondo esoterico e allucinato di Arrivabene in cui visioni, idee, paure e sogni hanno saputo "elevarsi al di sopra" per trascendere la concretezza della realtà vissuta.



MAC LIVELLO 2  
25 febbraio - 14 maggio 2017

INAUGURAZIONE  
sabato 25 febbraio ore 18:00

**AGOSTINO ARRIVABENE**  
**L'OSPITE PARASSITA**

A CURA DI CHATIA CICERO  
e ALBERTO ZANCHETTA

Ufficio stampa  
CLP Relazioni Pubbliche  
Anna Defrancesco  
Tel. +39 02 36755700  
anna.defrancesco@clponline.it